

Mondolfo, di fronte a pacifici dimostranti, e sugli arresti arbitrari ivi compiuti il 10 corrente, nonchè sulle gesta successive dello stesso maresciallo, che hanno prodotto il più vivo fermento in quella popolazione e a Fano; e sui provvedimenti che il Governo intenda prendere per evitare dolorose conseguenze.

« Dugoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come intenda riparare alla grave offesa recata alla libertà di associazione punendo il presidente della Federazione dei subalterni di Stato, per aver avuto il coraggio di denunciare in tale qualità ed a protezione di subalterni i gravissimi abusi verificatisi nella Biblioteca Nazionale di Torino ed accertati dalla inchiesta ordinata dal Ministero, non solo punendo così un funzionario per un fatto compiuto nella sua qualità di presidente di una associazione, ma punendo altresì il libero docente universitario, trasferendolo, per protestate ragioni di servizio, in una delle pochissime sedi non universitarie, violando altresì il decreto 19 febbraio 1909, che stabilisce nelle singole biblioteche il numero degli impiegati.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quando presenterà alla Camera il disegno di legge preannunciato dal ministro dei lavori pubblici per le comunicazioni dei comuni (e relative frazioni) colle ferrovie e coi porti.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere qual fondamento abbia la voce corsa, che egli intende prorogare le disposizioni transitorie della legge 31 marzo 1912 sull'esercizio della odontoiatria, in quanto riguardano il termine stabilito dall'articolo 2 del regio decreto 27 ottobre 1902. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se ritenga ancora utile al regolare funzionamento dei servizi, e, soprattutto, al saggio impiego delle truppe in guerra, che si persista nella consuetudine, non sancita da alcuna disposizione, colla quale non si ammettono le promozioni al grado di maggiore

nello stesso reggimento nel quale un ufficiale ha servito da capitano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Padulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se e quando intenda presentare i provvedimenti di cui all'articolo 11 della legge 20 maggio 1913, n. 206, per la sistemazione dei servizi di cui agli articoli 1 e 2 della legge stessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giaracà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se non creda di affrettare la formazione delle nuove piante organiche degli archivi notarili in dipendenza dell'articolo 103 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, e se in vista del ritardo, e tenuto conto degli aumenti di stipendio che le nuove piante dovranno apportare con decorrenza dal luglio 1913, non creda di concedere frattanto delle immediate congrue anticipazioni al personale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giaracà ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quando — data la cognizione dei gravissimi danni recati al transito pubblico dal passaggio a livello in Musocco — voglia provvedere al proposito, tenendo conto anche della opportunità di dar corso ad immediate opere in questi momenti di grave disoccupazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Degli Occhi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda di riprendere e compiere con sollecitudine i lavori di ampliamento e adattamento delle stazioni ferroviarie di Asti, Castellalfero ed altri della linea Asti-Mortara, già deliberati ed ora sospesi, soddisfacendo a necessità improrogabili ed ovviando alle tristi conseguenze della disoccupazione che pure si fanno sentire in quella regione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vigna ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per rimediare